



ALLEGATO A alla Dgr n. 1967 del 28 ottobre 2014

pag. 1/4

L.R. n. 11 del 13.04.2011, art. 133 lett. a). Interventi a favore di organismi che promuovono l'attività non lucrativa di utilità sociale, di solidarietà e di volontariato. Bando per favorire il trasporto sociale in un sistema di rete territoriale. Anno 2014.

CRITERI 2014

Per l'anno 2014 sono ammessi a contributo regionale i progetti, relativi al trasporto sociale di persone svantaggiate, presentati da soggetti del terzo settore di cui alla L.328/2000, nonché enti locali in collaborazione con le organizzazioni di volontariato, attraverso la stipula delle apposite convenzioni previste dalla normativa di riferimento.

Il trasporto sociale si intende quale servizio offerto dalle organizzazioni di volontariato in rete a favore di persone svantaggiate rispetto alla mobilità ordinaria quali per esempio persone anziane e disabili. Tale servizio non deve essere sostitutivo di quanto compete alle istituzioni (ad esempio trasporto sanitario, trasporto per o dai CEOD, etc.) o rivolto a persone la cui rete familiare sia tale da garantire comunque un valido aiuto. Il trasporto, quindi, si basa sul volontariato ed è rivolto a persone bisognose dal punto di vista sociale ed economico.

Tali progetti dovranno essere o l'implementazione di una esperienza già consolidata su un territorio provinciale e già finanziata e monitorata dalla Regione del Veneto o progettualità nuove su un territorio provinciale ma ispirate ai modelli già esistenti.

Storicamente si fa riferimento al modello di progetto "STACCO" dell'area bellunese che è stato già riprodotto, con le dovute specificità, in altri territori provinciali.

I progetti selezionati, quindi, dovranno avere tutti la stessa denominazione, seguita dal capoluogo di provincia: STACCO – VENEZIA, STACCO – VICENZA, etc.)

Le selezioni prevedono un solo progetto per area provinciale per un totale, quindi di 7 progetti.

Le domande dovranno pervenire, entro il 5 dicembre 2014 tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it o mediante raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo:

Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali
Rio Novo - Dorsoduro 3493
30123 – Venezia

Sulla busta esterna dovrà essere riportata la dicitura "Bando per favorire il trasporto sociale in un sistema di rete territoriale. Anno 2014".

Criteria di valutazione dei progetti:

- 1. Vasta territorialità:** Il territorio di riferimento è quello dei Comuni appartenenti ad una Provincia. Ai fini della valutazione del progetto sono da considerarsi:
 - il numero dei territori comunali interessati dal servizio di trasporto sociale (dovrà essere prodotta la documentazione attestante l'accordo di partecipazione al progetto presentato). Nel caso l'accordo avvenga entro una o più conferenze dei sindaci si considera il numero dei comuni che la/le

compongono. Sarà possibile consegnare la documentazione di tali accordi entro 3 mesi dall'approvazione del progetto che dovrà contenere, ai fini della valutazione, una dichiarazione di accordo prossimo. Il mancato rispetto della tempistica condiziona negativamente il trasferimento dei fondi.

- I possibili compiti (dimostrabili) in carico ai Comuni si considerano :
 - o Contributo economico al progetto
 - o Collaborazione con i servizi sociali del comune
 - o Impiego di mezzi di trasporto di proprietà del comune
 - o Impiego di personale del Servizio civile Anziani
 - o Impiego di personale del Servizio Civile Giovani
- Il numero minimo di comuni coinvolti, **non inferiore al 20%** di quanti presenti nel territorio provinciale

2. Partenariato: Il progetto concorrente deve dimostrare che le azioni saranno il frutto della collaborazione di un lavoro in rete tra associazioni diverse, non aventi la stessa matrice formale, ossia non possono essere solo associazioni locali referenti alla stessa organizzazione nazionale o regionale. Il requisito minimo è pertanto la presenza di **almeno 5 organizzazioni diverse** tra ODV, APS, ONLUS o comunque altra espressione del volontariato ed in tal senso :

- o Il personale retribuito è possibile solo per l'organizzazione e la gestione del sistema **“a chiamata”**
- o Il personale alla guida dei mezzi e di supporto alle azioni verso le persone svantaggiate **deve essere personale volontario**, previa adeguata formazione meglio se condotta secondo moduli già collaudati
- o Al personale volontario deve essere riconosciuto esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate e quindi non un rimborso forfettario
- o Nel preventivo dei costi possono essere inserite le spese per la formazione
- o Deve essere costituito **un gruppo di coordinamento**, espressione di tutti i soggetti partner, che produrrà una relazione semestrale all'ufficio regionale competente che sarà il referente ufficiale per la Regione. La gestione entro il coordinamento dovrà ispirarsi a tutti i principi e strumenti democratici già in uso alle organizzazioni di volontariato (incontri almeno mensili, verbali, etc.)
- o Deve essere siglato un protocollo d'intesa tra tutti i soggetti partecipanti

3. Continuazione e Implementazione di un progetto preesistente: è auspicabile che non vi sia la sovrapposizione di progetti sullo stesso territorio soprattutto ove vi è già un programma consolidato e finanziato dalla Regione ma si attuino una delle seguenti possibilità:

- o Implementazione di un programma già esistente con ulteriore allargamento territoriale e inserimento in rete di un numero maggiore di organizzazioni
- o Avvio di un programma su un territorio ove non presente in forma sistemica che si ispiri ai modelli già esistenti dichiarando la disponibilità, come metodo di lavoro, a confrontarsi con le esperienze già consolidate. Un eventuale accordo formale di collaborazione, tra progetti consolidati e progetti nuovi in aree provinciali diverse, valorizza la qualità del progetto, ai fini della valutazione da parte della commissione.

4. Cofinanziamento: il punteggio verrà attribuito anche in base alla quota di cofinanziamento, che dovrà essere almeno il 20% del costo totale del progetto

5. Coerenza con le linee di indirizzo del bando : il punteggio verrà attribuito in base alla valutazione da parte della commissione della coerenza con il modello di trasporto sociale già consolidato e finanziato dalla Regione.

Contributo per l'acquisto di mezzi di trasporto :

Si rende possibile trasferire contributi alle associazioni partner che necessitino di acquistare un mezzo di trasporto da utilizzare in rete oltre alle proprie attività ordinarie secondo i seguenti criteri e per una quota che va da un minimo del 30% ad un massimo del 50% del contributo totale assegnato alla progettualità di riferimento.

Tali organizzazioni dovranno dichiarare nel Protocollo d'intesa, l'effettiva disponibilità a partecipare al progetto con il mezzo di trasporto e con il proprio personale volontario

- Si escludono ambulanze ed altri mezzi nell'ambito sanitario oltre ai mezzi per il trasporto di merci
- Sono ammessi mezzi attrezzati per il trasporto dei disabili
- Vengono escluse le associazioni che hanno ricevuto contributi per l'acquisto di mezzi di trasporto negli anni dal 2010 al 2013
- Vengono favorite le organizzazioni prive di mezzo o con un mezzo datato e che non offre le garanzie necessarie per la tipologia di trasporto
- Nello stesso progetto i contributi per l'acquisto di mezzi debbono essere attribuiti ad associazioni che abbiano una matrice diversa
- Le modalità di gestione del fondo da destinare al contributo per l'acquisto dei mezzi di trasporto e quindi la quota percentuale rispetto ai preventivi rimane facoltà del coordinamento e quindi del gestore designato

Criteri di valutazione	Punteggio
Vasta territorialità max 15	Più Conferenze dei sindaci 15 Una Conferenza dei sindaci 13 N. territori comunali interessati dal trasporto sociale (oltre il 50% dei comuni della stessa provincia) 10 N. territori comunali interessati dal trasporto sociale (dal 20 al 50% dei comuni della stessa Provincia) 6
Partenariato max. 30	Il progetto mette in rete più associazioni - Molte (più di 10) 15 - Poche (da 6 a 9) 10 Il progetto vede la partecipazione attiva dei comuni - In almeno 1/3 dei comuni in rete vi è una partecipazione attiva e dimostrabile in fase di monitoraggio (accordo formale con intervento diretto quale ad es.: concessione di contributo economico, utilizzo di mezzi di proprietà comunale, impiego di risorse umane quali assistente sociale, personale del servizio civile giovani o servizio civile anziani o altre forme la cui congruità con il progetto verrà valutata dalla commissione competente 15 - Accordo formale senza intervento diretto come conferenza dei sindaci 10 - Accordo formale singolo senza intervento diretto 8
Continuazione/Implementazione di un progetto preesistente max. 10	Continuazione e implementazione 10 Solo continuazione 5
Cofinanziamento max. 10	Superiore al 30% 10 Da 20% a 30% 5
Coerenza con le linee di indirizzo del bando max. 15	Alta 15 Media 10 Bassa 5